

B3/00111

II maggio 1943-XXI

n. 3923 *pk*

Sig. Comm. LEONARDO KOCIEMSKI
Del. della Croce Rossa Polacca
R O M A

Sono stato assente e con ritardo Vi ringrazio degli auguri che mi avete espressi per la Pasqua. Ve li ricambio, mentre prego Gesù Risorto per Voi e per la Vostra opera, * per la risurrezione della martoriata Polonia e per la giusta pace di tutto il mondo.
Vi saluto e benedico con tutti i Vostri.

3596
22
45



POLSKI CZERWONY KRZYŻ
CROCE ROSSA POLACCA

Rzym } 16 aprile 1943.
Roma }
Via Cassiodoro, 15

Delegatura we Włoszech
Delegazione in Italia

Bygnie per Pasqua

Nr. Prot. _____

Eccellenza Reverendissima.

W sprawie _____

mi permetto di inviarVi

Oggetto _____

a nome mio, dei miei collaboratori

e dei miei assistiti, i più cordiali e fervidi auguri di ogni bene in occasione della prossima Santa Pasqua. È una nuova tappa del nostro calvario nazionalistico, finale chiusa con quarta Pasqua di Risurrezione di quest'anno. È di nuovo il nostro pensiero affettuoso e riconoscente corre verso coloro che han saputo e voluto dimostrarci che non invano il Nostro Signore Gesù Cristo insegnò e diede la vita per l'amore verso il prossimo.

Vogliate gradire Eccellenza Reverendissima i sensi di grato e devoto affetto filiale.

Di l. p. devoto
Leonard Kociemski

S. E. Rev-ma
il Vescovo Giuseppe
Maria PALATUCCI
CAMPAGNA
----- /Salerno/

/Leonard Kociemski/
Delegato in Italia della
Croce Rossa Polacca.

30 dicembre 1942

EGCELLENZA REVERENDISSIMA

N. 3570 prot.

Per gli interventi di questo campo di concentramento, attualmente circa 170, io continuo la mia opera di carità morale e materiale secondo le mie forze, e, come V.R.Rev/mo sa, prima avevo aiuti dal S. Padre per questa opera santa.

Le sarei gratissimo se poteste ottenere ancora altri aiuti, poiché degli attuali internati parissimi son quelli che dispongono di mezzi e quasi tutti sebbene tirare avanti con le otto lire giornaliere che ricevono come sussidio dal Governo, e naturalmente ricorrono a me, ma io quel poco che ho non mi basta per le opere e i poveri e subito nella misura che posso.

In attesa di una risposta favorevole, con distinti ossequi e con i migliori auguri per il nuovo anno, mi confermo

DI V. E. Rev/mo

dev/mo servo in GESU' CRISTO

B.3/001 II

22 del 1941-XIX

B1/00311

Sig. ARNOST POLAK
S. SEVERINO MARCHE

N. 1350 prot. Vi ringrazio dei buoni sentimenti espressi nella Vostra lettera, e Vi raccomando vivamente di perseverare in tali sentimenti, frequentando spesso i Sacramenti e la Santa Messa.

E poi vi raccomando moltissimo di continuare a istruirvi nella santa Santa Religione, tanto più che l'Eccelesiarca il vescovo non merca di farvi trovare un buon sacerdote che vi aiuti a istruirvi sempre meglio.

In quanto poi alla signora, ho piacere che anche essa sia capace di utilizzare irregolare in cui si trova e allora essa vede in pratica i consigli che io diedi a voi. Speriamo poi che riusciate a ottenere la dichiarazione di nullità del matrimonio precedente, e potrete in appresso ripetere anche il vostro matrimonio. Intanto sappiate vivere santamente come fratello e sorella.

Certo, in questi tempi eccezionali non è facile ottenere presto quella dichiarazione di nullità del precedente matrimonio; e finora nessuna risposta ho ricevuta da Praga. Aspettiamo e lasciamo fare al Signore.

Vi saluto e benedico con la Signora.

Aff.mo in G.C.

PIETRO

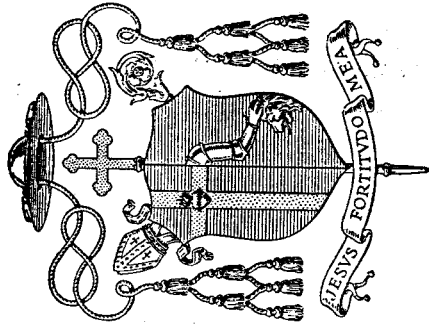
DOTTORE IN S. TEOLOGIA
PER LA MISERICORDIA DI DIO

VESCOVO

IMMEDIATAMENTE SOGGETTO

BARONE DI S. MENNA

ED UTILE SIGNORE DEL FEUDO



CAPIZZI

E IN DIRITTO CANONICO
E GRAZIA DELLA S. SEDE APOSTOLICA

DI CAMPAGNA

ALLA SANTA SEDE

CONTE DI CASTELLARO E DI PEROLLA

DI PALOROTONDO ECC. ECC.

4 novembre 1941-XX°

Indennità

n. 2353/μ.

Sig. AMILCARE ZAMORANI
M I L A N O

Fate il favore di dire alla signora Tute che il marito, venuto da me, mi ha detto che è molto preoccupato per lo stato di salute di lei. È inutile dire che egli verrebbe volentieri a Milano; e l'unica via è che la signora stessa mandi al Ministero una lettera, su per gli, com'è detto nella bozza qui allegata.

In quanto al marito poi è quasi impossibile che egli possa esser trasferito in provincia di Milano per ragione di studio o di lavoro. Invece, è possibile che egli ottenga il trasferimento come internato libero per ragione di salute. E siccome egli effettivamente ora soffre per le sue condizioni generali deperate, farà domande di trasferimento al più presto. Potrà, però, ottenere più facilmente un certificato medico favorevole se il medico che lo curava a Milano (dott. Ofenheimer) gli mandasse un certificato attestante che il paziente fu da lui curato per catarro bronco-polmonare e per anemia generale. Questo certificato gioverebbe a fargliene ottenere uno più autorevole dal medico di qui.

Vi saluto e benedico con tutti i vostri e anche con la sig.a Tute.